

Madre Courage e i suoi figli

recensione di Luigiantonio Perri

Diretto da Paolo Coletta con protagonista Maria Paiato, Madre Courage è uno spettacolo teatrale ambientato nella guerra dei 30 anni creata da Bertolt Brecht.

L'opera Scritta nel 1938 è una denuncia alla guerra nella sua totalità. La protagonista Anna Fierling conosciuta da tutti come madre Courage per il vigore con cui affronta la vita quotidianamente, è una vivandiera al seguito dell'esercito con a carico 3 figli.

Durante la grigia e cupa storia la protagonista cercherà costantemente di portare avanti con astuzia e freddezza i suoi affari, senza però riuscire mai ad arricchirsi.

In oltre per via della guerra, uno ad uno moriranno tutti e tre i suoi figli, e nonostante il lutto la protagonista continuerà a disperarsi nei momenti di pace, sperando che le battaglie ricomincino presto così da poter ricominciare a vendere beni alimentari all'esercito.

Anna guadagnando sulla guerra è complice della belligeranza ma ne diventerà di fatto anche una vittima.

Madre Courage infatti durante tutto lo spettacolo rimarrà radicata al suo ideale pro guerra, provocando allo spettatore incapace di immedesimarsi nella storia un senso di estraniamento che lo farà riflettere e giudicare su tutta la vicenda.

La prova attoriale dell'attrice Maria Paiato è stata magnifica, la protagonista dell'opera unisce la recitazione al canto, riuscendo sempre a catturare l'attenzione dello spettatore con la sua impetuosa voce, che passa dal silenzio totale all'imposizione vocale su un altro personaggio in un battito di ciglia, senza apparenti problemi.

La bravura della Paiato viene inoltre esaltata da tutti gli attori che la circondano, anche essi come lei oltre a recitare suonano, cantano, e senza problemi riescono in brevissimo tempo a passare da momenti di gioia a momenti di fortissima disperazione, lasciando lo spettatore sempre esterrefatto.

